

Milano, 11 novembre 2008

Difficoltà di pagamento delle imprese italiane.

Euler Hermes SIAC presenta il Barometro dei Pagamenti aggiornato con le previsioni al 1° trimestre 2009: in peggioramento gli indicatori di solidità del sistema, tra cui l'indice di difficoltà dei pagamenti e l'indice di insolvenza.

Euler Hermes SIAC presenta l'**aggiornamento** del **Barometro dei Pagamenti 2008**, l'osservatorio merceologico sulla situazione dei pagamenti e della rischiosità delle imprese nella manifattura e costruzioni in Italia, che comprende i dati EH SIAC e ISTAT al **30/06/2008**, con le **previsioni** sulla **conclusione dell'anno** e sul **primo trimestre 2009**.

Tale aggiornamento costituisce un'integrazione rispetto all'edizione di maggio del Barometro dei pagamenti, i cui **dati, estratti dal database proprietario dell'azienda**, sono in grado di supplire ai limiti descritti delle informazioni pubbliche, grazie a:

- **elevato grado di aggiornamento**
- **elevata copertura di mercato** di EH SIAC
- **comprensibilità** (tutti i dati sono elaborati sottoforma di indici e accompagnati da un commento esplicativo)
- **affidabilità** (impiego di metodologie solide dal punto di vista scientifico e robustezza dei database impiegati).

I dati EH SIAC del Barometro permettono, nello specifico, di calcolare una serie di **indici rappresentativi della situazione economico-finanziaria delle aziende** quali: l'indice di rischiosità, l'indice di difficoltà di pagamento, l'indice dei giorni di ritardo di pagamento e l'indice di insolvenza di pagamento.

Mettendo insieme i dati dei 20 settori analizzati dalla ricerca (rappresentativi di circa il 27% del PIL italiano), gli indicatori di solidità del sistema mostrano **un trend 2008 in netto peggioramento**.

Le previsioni del 1° trimestre 2009 non sembrano discostarsi dai dati dell'anno in corso. Tra i settori con le peggiori performance, tessile/abbigliamento, cuoio e pelli, costruzioni, automotive e carta. A spingere l'acceleratore verso un peggioramento di sistema l'**indice di difficoltà dei pagamenti** (+ 26.32% nel 1° semestre 2008 rispetto all'anno precedente) e l'**indice di insolvenza dei pagamenti** (+ 27.8% nel 1° semestre 2008 rispetto all'anno precedente).

Euler Hermes SIAC è la compagnia leader in Italia dell'assicurazione crediti. Consociata di Euler Hermes, contribuisce allo sviluppo del business delle imprese proteggendo il loro portafoglio clienti. La compagnia affianca le aziende nel selezionare i clienti e offre un pacchetto di servizi integrati per la gestione del rischio credito sia in Italia che all'estero: Valutazione dei Rischi, Assicurazione dei Crediti e Recupero Crediti. Avvalendosi di 400 collaboratori (in Direzione Generale e nelle Delegazioni territoriali), Euler Hermes SIAC realizza (dato 2007) un giro d'affari di circa 248 milioni di euro e annovera, nei suoi circa 6.000 clienti, imprese di ogni dimensione e fatturato.

Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni e del recupero crediti commerciali. Con 6000 collaboratori presenti in 51 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti. Nel 2007 il gruppo ha raggiunto un giro d'affari di 2,1 miliardi di euro.

Euler Hermes, consociata di **AGF** e membro **Allianz**, è quotata all' Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's

Contatti con la Stampa:

Giorgio Vallati
Capo Ufficio Stampa EHSIAC
Tel.: +39 06 8700 7280
e-mail: gvallati@eulerhermes.com
www.eulerhermes.com

Ufficio Stampa media on-line: Press Way
Tiziano Pandolfi
Tel.: +39 02 61290911
Mob.: 338 6820776
e-mail: pandolfi@pressway.it

Quanto qui affermato è, come d'abitudine, soggetto alla sottoindicata clausola di garanzia da eventuali responsabilità.

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi di insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi di integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.